

Microincapsulati

Chiara Dassi

Come la parola stessa suggerisce si tratta di capsule microscopiche che contengono e proteggono qualcosa. Si ha quindi un contenitore rappresentato dalla capsula e un contenuto che può essere solido, liquido o gassoso. Nel mondo della disinfestazione si ha una capsula polimerica che contiene un

insetticida liquido. La capsula per essere definita micro deve avere un diametro da 1 a 100 μm , ha una forma sferica e consente di maneggiare e trattare i liquidi racchiusi come fossero dei solidi; il contenuto delle microcapsule viene messo in libertà alla rottura dell'involucro superficiale. Le microcapsule contenenti

insetticida sono progettate per disperdere l'insetticida quando la loro superficie si asciuga rilasciandone piccole quantità senza soluzione di continuità. È comunque necessaria una certa attenzione alla regolazione dell'ugello erogatore e alla pressione di esercizio che non deve essere troppo alta. Quali sono i plus

nell'utilizzo di un microincapsulato?

- Il principio attivo è protetto dal polimero contro agenti atmosferici o reazioni secondarie con il substrato (ad esempio uno zoccolino molto sporco di grasso e polvere), quindi si conserva di più una volta applicato.
- Le microcapsule vengono raccolte dalle zampe dell'insetto e rimangono

a lungo a contatto dell'animale rilasciando continuamente insetticida, aumentando il tempo di contatto.

- Gli insetti gregari (ad es. blatte) e quelli sociali (ad es. formiche) vivendo a stretto contatto si passano l'un l'altro le microcapsule aumentando l'efficacia dell'intervento.

